

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Classe	L-20 - Scienze della comunicazione
Nome del corso	Lingue e Comunicazione <i>modifica di: Lingue e Comunicazione (1267923)</i>
Nome inglese	Languages and communication
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	32/17
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Lingue e comunicazione (CAGLIARI cod 55318)
Data di approvazione della struttura didattica	19/01/2012
Data di approvazione del senato accademico	25/01/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	15/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/11/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.lingue-unica.it/lauree/triennali/comunicazione/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Storia, Beni Culturali e Territorio
Altri dipartimenti	Filologia, Letteratura, Linguistica
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LINGUE e LETTERATURE STRANIERE
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	• Scienze della Comunicazione <i>approvato con D.M. del 22/06/2011</i>
Numero del gruppo di affinità	2
Data della delibera del senato accademico relativa ai gruppi di affinità della classe	29/01/2009

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-20 Scienze della comunicazione

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere competenze di base e abilità specifiche nei diversi settori della comunicazione ed essere in grado di svolgere compiti professionali nei media, nella pubblica amministrazione, nei diversi apparati dell'industria culturale e nel settore aziendale, dei servizi e dei consumi;
- possedere le competenze di base della comunicazione e dell'informazione, comprese quelle relative alle nuove tecnologie, e le abilità necessarie allo svolgimento di attività di comunicazione e di relazione con il pubblico in aziende private, negli enti pubblici e del non profit;
- possedere le abilità necessarie per attività redazionali nei diversi settori dei media e negli enti pubblici e privati;
- essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea e acquisire competenze per l'uso efficace della lingua italiana;
- possedere le abilità di base necessarie alla produzione di testi informativi e comunicativi per i diversi settori industriali e ambiti culturali ed editoriali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di addetti alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico, di esperti della multimedialità, di istruttori a distanza, di professionisti nelle aziende editoriali e nelle agenzie pubblicitarie.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono attività finalizzate all'acquisizione delle conoscenze di base nei vari campi delle scienze della comunicazione e dell'informazione, nonché dei metodi propri della ricerca sui consumi, sui media e sui pubblici;
- possono prevedere attività di laboratorio e/o attività esterne (ad esempio tirocini formativi presso aziende e enti, stages e soggiorni anche presso altre Università italiane e straniere, nel quadro di accordi nazionali e internazionali).

Il percorso formativo di base risulta coerente con le lauree magistrali che preparano professionalità nelle quali la comunicazione assume un ruolo decisivo nelle pratiche operative: dal giornalismo ai sistemi editoriali, dalla comunicazione pubblica e d'impresa alla pubblicità, dalla teoria della comunicazione alle aree critiche della società dell'informazione.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

In relazione alle indicazioni contenute nel DM 270/2004 la Facoltà ha introdotto una serie di correttivi al corso di laurea nella prospettiva di conseguire alcuni obiettivi:

1. ridurre la frammentazione che caratterizzava la precedente offerta formativa, accorpando alcune discipline.
2. abbassare significativamente il numero complessivo degli esami che dovranno superare gli studenti.
3. conferire maggiore coerenza e linearità al percorso di studio

Di conseguenza, dovrebbe essere possibile ottenere:

1. una consistente riduzione della percentuale degli abbandoni;
2. una razionalizzazione dell'attività didattica;
3. una maggiore caratterizzazione rispetto agli altri corsi di laurea offerti dalla Facoltà.

Diversamente dai due corsi alternativi che esplicitamente potenzieranno l'approfondimento delle letterature e delle filologie (L-11), o l'approfondimento delle lingue, delle traduzioni e delle interpretazioni (L-12); il corso intende potenziare le discipline attinenti la lingua e la comunicazione, l'ambito socio-politico antropologico, senza tralasciare le risorse rappresentate dallo studio delle materie artistiche.

La presenza delle lingue straniere rimane centrale, benché sia stata privilegiata la lingua inglese insieme alla lingua italiana come principale strumento di comunicazione.

Questo non esclude l'approfondimento di una seconda lingua straniera, tanto più nella prospettiva di completare il percorso triennale con una magistrale che intende dedicare una particolare attenzione all'area mediterranea.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Le motivazioni della differenziazione per gruppi di affinità sono spiegate in modo puntuale. Le ragioni della trasformazione sono motivate e si ritengono adeguate. La denominazione del CdS appare chiara e non pone problemi alla mobilità degli studenti. Gli obiettivi specifici sono elencati con precisione. I risultati di apprendimento attesi rispettano i Descrittori europei dei titoli di studio. Sono descritte in generale le modalità di erogazione della didattica e di verifica delle conoscenze e competenze acquisite; si ritiene, però, opportuno che tali modalità vengano precisate per ogni Descrittore, ponendo in luce le specificità che l'acquisizione di ciascuna conoscenza e capacità richiede. Le modalità di accesso sono indicate. La scansione delle diverse tipologie delle attività formative e l'attribuzione dei CFU agli ambiti e ai SSD appare sufficientemente coerente con l'offerta formativa prevista. Gli sbocchi occupazionali, anche in relazione alla classificazione ISTAT, sono espressi con chiarezza, sono collegati con gli obiettivi generali e sono considerati positivamente dal mondo del lavoro. Dalla relazione del Preside emerge che i requisiti minimi di docenza sono rispettati dal punto di vista qualitativo e quantitativo e che le strutture possono soddisfare i requisiti per il regolare svolgimento delle attività formative.

Il Nucleo prende atto degli adeguamenti effettuati in conformità alle osservazioni indicate dal CUN, adunanza del 24/02/2010.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Presidente dell'Associazione Editori Sardi (AES) esprime un parere positivo in merito alla configurazione del corso di laurea appartenente alla classe L-20, Scienze della Comunicazione, alla luce delle aspettative che emergono dal mercato editoriale.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso L-20 ha fra i propri obiettivi primari quello di fornire al laureato sia le conoscenze di base necessarie per padroneggiare la lingua italiana e la lingua inglese parlata e scritta, sia una buona conoscenza dei fenomeni di carattere sociale e culturale necessari per poter operare nel campo dell'informazione. Per questi motivi il corso prevede un impianto prevalentemente incentrato su discipline attinenti alla semiotica e alla linguistica, necessarie per acquisire un efficace e corretto apprendimento delle lingue straniere, accanto ad alcune discipline appartenenti all'ambito sociale e metodologico.

Dunque, le discipline di base avranno il principale obiettivo di permettere allo studente di acquisire le competenze avanzate dal punto di vista della comunicazione e di sviluppare un'autonoma capacità critica relativamente ai grandi fenomeni sociali dell'età contemporanea. Con queste conoscenze di base lo studente potrà approfondire e seguire proficuamente le discipline caratterizzanti e impossessarsi della conoscenza e dell'uso di una seconda lingua straniera, principale peculiarità del corso di studio. A questo proposito, l'offerta formativa prevede obbligatoriamente lo studio di una serie di discipline appartenenti a tutti e tre gli ambiti previsti dalla tabella ministeriale, cercando però di coprire prevalentemente l'ambito relativo alla metodologia e all'analisi della comunicazione e l'ambito storico-politico, fermo restando la presenza di discipline appartenenti anche alle scienze umane e sociali. Con questa prevalenza, il corso intende creare una forte correlazione fra l'impianto teorico linguistico e le scienze sociali più direttamente interessate ai fenomeni politici e comunicativi.

Nel corso del triennio alcune competenze saranno acquisite anche mediante la frequenza di laboratori che saranno attivati dal corso di laurea mediante le risorse rese disponibili dal fondo ex art. 5.

Descrizione del percorso formativo:

Tra il I e il II anno, il percorso concentra tutti i suoi insegnamenti di BASE. Questa attività formativa registra una motivata preponderanza delle discipline relative all'ambito semiotico e linguistico (L-FIL-LET/12; L-LIN/01; L-LIN/12), con un peso che può variare da 30 a 42 CFU. Allo stesso tempo, sono presenti alcune discipline di carattere sociale (M-STO/04; SPS/04), con un peso che può variare da 24 a 36 CFU. Di conseguenza, i CFU erogati fra le discipline di BASE variano da un minimo di 54 ad un massimo di 78, ben oltre i 36 CFU richiesti dalla tabella ministeriale, proprio a sottolineare la volontà di conferire una solidità ad un percorso formativo incentrato sulla conoscenza di discipline che richiedono una sistematica applicazione e una intensa frequenza dei laboratori finalizzati all'esercitazioni.

Fra gli insegnamenti CARATTERIZZANTI, prevalentemente concentrati fra il II e III anno, sono presenti discipline appartenenti a tutti e tre gli ambiti disciplinari, ovviamente in coerenza con gli obiettivi formativi che il corso intende raggiungere.

Le discipline appartenenti all'ambito disciplinare relativo all'analisi e alle tecniche della comunicazione prevedono l'erogazione di materie attinenti allo spettacolo e alla comunicazione (cinema, fotografia e musica: L-ART/06 e 07) per un minimo di 12 CFU, unitamente ad un corso relativo alla teoria dei linguaggi (M-FIL/05) per un numero minimo di 12 CFU. L'ambito potrà variare fra 24 e 30 CFU.

L'ambito relativo alle scienze umane prevede l'insegnamento di discipline demoantropologiche (M-DEA/01) e della psicologia sociale (M-PSI/05), ognuna delle quali potrà variare fra 6 e 12 CFU. L'ambito, pertanto, potrà variare fra 12 e 24 CFU.

Infine, l'ambito storico-politico presenta alcune discipline di carattere sociale (M-STO/04; SPS/04), con un peso che complessivamente può variare fra 18 e 24 CFU. Pertanto, le attività caratterizzanti possono prevedere range di CFU che può variare fra 54, il minimo richiesto, e 78.

Nel percorso sono previste altre attività obbligatorie. Al I anno lo studente deve frequentare un laboratorio di Lingua Inglese. Si tratta di un corso propedeutico, al termine del quale lo studente dovrà superare una prima verifica obbligatoria che consente di acquisire 4 CFU e consente l'accesso al corso di Lingua Inglese, impartito al II anno. Il superamento della prova finale relativa al Laboratorio di Lingua Inglese può essere sostituito da certificazione esterna delle quattro abilità linguistiche, riconosciuta a livello internazionale, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere.

Fra le discipline AFFINI e INTEGRATIVE, il percorso prevede la presenza di alcune discipline appartenenti all'ambito linguistico, necessarie per poter acquisire la conoscenza di una seconda lingua straniera, il cui insegnamento e apprendimento seguirà le stesse modalità previste per la Lingua Inglese, con la differenza che la seconda lingua verrà impartita al III anno, e sarà preceduta, ugualmente, da un laboratorio propedeutico (spagnolo, francese, tedesco e arabo), al termine del quale è prevista una verifica che consente di frequentare il corso della II Lingua erogato al III anno e di acquisire 2 CFU.

Anche in questo caso, il superamento delle prove finali relative ai Laboratori di Lingue straniere può essere sostituito da certificazione esterna delle quattro abilità linguistiche, riconosciuta a livello internazionale, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere.

A completamento della caratterizzazione del percorso così delineata, lo studente avrà a disposizione altre discipline affini appartenenti all'ambito culturale e letterario, in base all'offerta che sarà programmata di triennio in triennio dal Corso di laurea.

Al II anno è prevista la partecipazione ad un laboratorio dedicato all'apprendimento delle nozioni basilari dell'informatica (2 CFU), fondamentale per fornire o integrare i rudimenti informatici posseduti dallo studente. Tale laboratorio dovrà fornire solo gli elementi utili per sfruttare al meglio un programma di videoscrittura, un database, un foglio di calcolo; viceversa, non è previsto alcun approfondimento in merito a concetti relativi alla meccanica e alla teoria informatica. Il laboratorio potrà essere erogato tramite piattaforma didattica online in regime di autoapprendimento.

Complessivamente la didattica sarà erogata secondo i criteri tradizionali, ovvero attraverso lezioni frontali, ma anche mediante attività di laboratorio gestite da esperti dei settori interessati.

Saranno previsti ulteriori laboratori finalizzati all'apprendimento di specifiche competenze e nozioni non impartite nell'ambito delle discipline appartenenti ai SSD offerti, che data la loro spiccata natura seminariale e professionalizzante saranno impartiti nell'ambito delle ulteriori attività formative. Tali laboratori saranno facoltativi, e saranno organizzati in base alla disponibilità annua del fondo ex art. 5; si riportano alcuni esempi:

- Laboratorio di lingua italiana e di scrittura creativa
- Laboratorio di scrittura giornalistica
- Laboratorio dedicato al diritto pubblico dell'informazione

- Laboratorio dedicato alla conoscenza del web
- Laboratori dedicati alla comunicazione e al marketing di impresa
- Laboratorio relativo all'utilizzo della strumentazione radio e televisiva
- Laboratorio di linguaggio settoriale (lingua straniera)

In sostituzione dell'attività di laboratorio facoltativa, sarà possibile svolgere attività didattica rappresentata da seminari e conferenze tenute da visiting professor, oltre ad attività esterne (tirocini formativi presso aziende e enti, stages) e soggiorni presso le altre Università italiane e straniere, nel quadro di accordi nazionali e internazionali. La verifica delle conoscenze relative ai vari settori disciplinari impartiti e delle competenze acquisite avviene mediante esami scritti e orali e attraverso la redazione di papers ed elaborati.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono conseguire solide conoscenze e capacità di comprensione nell'ambito della lingua italiana, della lingua inglese e una buona conoscenza di una seconda lingua straniera. A questo riguardo, sarà necessario frequentare con profitto i laboratori di lingua straniera (inglese e della seconda lingua) senza i quali non sarà possibile accedere agli insegnamenti relativi e sostenere con profitto le verifiche scritte e orali degli stessi. Allo stesso tempo, un ruolo fondamentale verrà svolto anche dai laboratori obbligatori che potranno integrare con prove pratiche le nozioni teoriche apprese durante gli insegnamenti di base.

Durante i corsi potranno essere svolte delle verifiche in itinere, tramite lo svolgimento di esami di mezzo corso, utili per valutare anche con maggiore immediatezza la ricaduta didattica delle lezioni frontali. A questo proposito, gli studenti sono chiamati a dimostrare il raggiungimento di un buon livello di conoscenza attraverso l'elaborazione e la redazione di compiti e relazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le conoscenze acquisite dal laureato consentono di lavorare con competenza e correttezza nella comunicazione e nell'informazione, sia presso le istituzioni pubbliche (comuni, regione, enti locali), sia presso aziende private che incentrano sulla comunicazione gran parte della loro attività di impresa.

I laureati di Lingue e comunicazione devono dimostrare una particolare attitudine verso l'individuazione e la risoluzione di problemi inerenti sia lo scambio linguistico, sia lo svolgimento di compiti professionali nei media e nell'industria culturale. Tali competenze di base saranno applicabili in quegli ambiti professionali di carattere istituzionale, privato, ma anche creativo ed artistico (enti musicali, teatrali, cinematografici, editoriali e per il turismo) che richiedono una buona conoscenza, scritta e orale, in particolare della lingua inglese e della lingua italiana, nonché una discreta cultura generale in ambito socio-politico. A questo proposito, la stessa prova finale rappresenta uno dei momenti nel quale verificare queste capacità, dato che durante la discussione, che avverrà sia in lingua italiana sia in una lingua straniera, ogni elaborato verrà illustrato, in accordo con il docente-relatore, mediante l'utilizzo di programmi che richiedono una discreta padronanza sia del mezzo informatico sia delle corrette modalità della comunicazione.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di interpretare con autonomia di giudizio i fenomeni linguistici e le manifestazioni della comunicazione nazionale e internazionale, dato lo studio delle discipline semiotiche e linguistiche, sociali e mediologiche, e delle letterature, con particolare riguardo alla riflessione su temi sociali, etici (etica della comunicazione) e più in generale alla cultura e all'informazione. Ogni insegnamento è chiamato a stimolare, tramite la didattica e tramite le verifiche, una certa autonomia di giudizio negli studenti. A questo riguardo, lo stesso codice etico proposto dall'Ateneo di Cagliari, richiama perfettamente i principi della corretta didattica, in modo da accrescere in ogni occasione gli spazi dell'autonoma riflessione da parte del corpo studentesco.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono possedere capacità comunicative che consentano uno scambio di informazioni e di idee con interlocutori specialisti e non specialisti, utilizzando le lingue di studio (discipline delle lingue straniere, nonché la teoria e la tecnica del linguaggio), le conoscenze acquisite attraverso lo studio delle componenti tecniche e pratiche della comunicazione ovvero attraverso la frequenza di laboratori specialistici. A questo riguardo, vengono organizzati nei laboratori di scrittura creativa e giornalistica, durante i quali saranno illustrate le tecniche di elaborazione redazionale e letterario. Inoltre, gli incontri realizzati all'interno dell'insegnamento di Storia del giornalismo, permettono agli studenti di conoscere le dinamiche del lavoro redazionale e le aspettative del mercato editoriale. In particolare, gli incontri organizzati con i redattori delle testate cittadine e con gli editori del territorio, consentono di creare un primo contatto fra gli studenti e il mercato della comunicazione. In prospettiva, vi è anche l'intenzione di coinvolgere in questa attività anche gli enti pubblici locali e le istituzioni operanti sul territorio, dato che ogni istituzione non può prescindere dalla presenza di un Ufficio che cura i rapporti con il Pubblico, anche attraverso un esperto della comunicazione. Ogni incontro e ogni seminario autorizza il riconoscimento agli studenti di crediti formativi, a condizione che sia prodotta una relazione scritta che dimostri la frequenza e un buon livello di elaborazione.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono dimostrare di aver acquisito i corretti meccanismi di apprendimento, in modo da intraprendere in seguito altri percorsi di studio che possano consentire di specializzarsi ulteriormente, alla luce delle efficaci basi metodologiche e teoriche acquisite durante il triennio di studio. Tali capacità consentiranno di intraprendere studi superiori quali una laurea magistrale o un master di 1° livello, oppure di frequentare una Scuola di giornalismo con maggiore profitto e con maggiore capacità ricettiva. Il superamento del triennio di studio proposto dal corso di laurea prevede la formazione di una figura professionale in grado di declinare attraverso diverse forme e modalità la comunicazione. A questo proposito, lo studio teorico e pratico della lingua italiana, della lingua inglese e di una seconda lingua straniera, insieme all'approfondimento delle discipline caratterizzanti la comunicazione permette al laureato di Lingue e comunicazione di cimentarsi con profitto all'interno sia di un ente pubblico (ufficio relazioni con il pubblico, addetto stampa), sia un'organizzazione privata (relazioni estere, formazione, responsabile delle comunicazioni con l'esterno), nazionale e/o internazionale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

È richiesto il possesso di un diploma di Scuola secondaria superiore o di un titolo equipollente conseguito anche all'estero.

L'ingresso al corso di laurea prevede un test, disciplinato nel Regolamento didattico del Corso, che mira a valutare l'adeguatezza della preparazione iniziale dello studente. Il test verifica il livello di conoscenza della lingua italiana e inglese nonché, eventualmente, il possesso di conoscenze basilari in ambito storico-politico e culturale.

Qualora la verifica della preparazione iniziale non risulti positiva, il Consiglio di Corso indicherà degli obblighi formativi aggiuntivi, le cui modalità di assolvimento saranno indicate nel Regolamento didattico del Corso.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale, obbligatoria, consiste nella presentazione e discussione di un elaborato di ampiezza contenuta, cui non si richiede carattere di originalità, ma comunque la dimostrazione da parte dello studente di saper individuare un aspetto rilevante dell'esperienza di studio, e su questa esercitare la propria capacità espositiva e comunicativa. La prova finale può svolgersi secondo le seguenti modalità:

- a) preferibilmente con la presentazione e la discussione di un elaborato scritto, relativo ad una delle materie di studio;
- b) presentazione e discussione di un elaborato scritto relativo ad esperienza formativa (tirocino, stage, etc) o di lavoro dello studente;
- c) discussione di elaborato presentato attraverso modalità multimediali, relativo ad una delle materie di studio;
- d) discussione di elaborato presentato attraverso modalità multimediali, relativo ad esperienze formative (tirocini, stage, etc) o di lavoro dello studente.

La discussione dell'elaborato avverrà in lingua italiana e in lingua straniera.

L'elaborato è sempre realizzato con la guida di un docente e completato da una sintesi nella lingua straniera scelta dallo studente.

Alla prova finale vengono attribuiti 4 CFU, valore che appare congruo relativamente all'impegno del laureando per la predisposizione del lavoro e di una sintetica piattaforma bibliografica.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il superamento del triennio di studio proposto dal corso di laurea prevede la formazione di una figura professionale in grado di declinare attraverso diverse forme e modalità la comunicazione.

A questo proposito, lo studio teorico e pratico della lingua italiana e delle lingue straniere, il supporto delle conoscenze informatiche, lo studio della tecnica della comunicazione, oltre all'apprendimento delle dinamiche sociali e politiche della società di massa, consentono al laureato di Lingue e comunicazione di cimentarsi con profitto all'interno sia di un ente pubblico (ufficio relazioni con il pubblico, addetto stampa), sia di un'organizzazione privata (relazioni estere, formazione, responsabile delle comunicazioni con l'esterno), nazionale e internazionale.

Tenuto conto che il bacino di sbocco professionale immediato è quello locale, è presumibile per il laureato l'opportunità di trovare un impiego, in ragione delle sue capacità e competenze linguistiche, nelle attività professionali legate al turismo, alle attività editoriali ed artistiche. Il laureato potrà utilmente inserirsi negli organismi istituiti dagli enti territoriali (Regione, Provincia, Comune) per l'organizzazione di scambi culturali internazionali, ma anche in qualità di responsabile o funzionario addetto alla comunicazione istituzionale, ruolo ormai previsto per legge in ogni organismo di rilevanza pubblica, in base alla L. n° 150/2000, che disciplina le attività di informazione e di comunicazione della P.A., e al reg.to di applicazione n° 422/2001. Analogamente, potrà inserirsi nelle attività di quelle imprese produttive che operano in ambito internazionale e che richiedono sempre più esperti di comunicazione che siano al contempo conoscitori di lingue e culture straniere. (Regolamento 422/2001)

1. L'esercizio delle attività di comunicazione nell'ambito degli uffici per le relazioni con il pubblico o delle analoghe strutture di cui all'articolo 6 della legge 7 giugno 2000, n. 150, fatte salve le norme vigenti nei diversi ordinamenti che disciplinano l'accesso alle qualifiche, è subordinato al possesso dei requisiti di cui ai successivi commi 2 e 4.

2. Per il personale appartenente a qualifica dirigenziale e per il personale appartenente a qualifiche comprese nell'area di inquadramento C del contratto collettivo nazionale di lavoro per il comparto Ministeri o in aree equivalenti dei contratti collettivi nazionali di lavoro per i comparti di contrattazione riguardanti le altre amministrazioni pubbliche cui si applica il presente regolamento, è richiesto il possesso del diploma di laurea in scienze della comunicazione, del diploma di laurea in relazioni pubbliche e altre lauree con indirizzi assimilabili, ovvero, per i laureati in discipline diverse, del titolo di specializzazione o di perfezionamento post-laurea o di altri titoli post-universitari rilasciati in comunicazione o relazioni pubbliche e materie assimilate da università ed istituti universitari pubblici e privati, ovvero di master in comunicazione conseguito presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La scelta di attivare due corsi appartenenti, entrambi, alla classe L20, nasce dalla consapevolezza che, sebbene siano presenti delle analogie tra i due percorsi formativi, il CdL in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE ha scelto di puntare l'attenzione sul connubio tra innovazione tecnologica e processi e settori della comunicazione, implementata attraverso la presenza consistente di SSD dedicati all'informatica, ai linguaggi audiovisivi e multimediali e ai linguaggi formali; mentre il CdL in LINGUE E COMUNICAZIONE ha scelto di portare avanti una impostazione caratterizzata fortemente da una impronta linguistica, che si esplica nell'approfondimento teorico e nell'utilizzo pratico della lingua italiana, della lingua inglese e di una seconda lingua straniera, corredate da discipline caratterizzanti che coniugano la comunicazione nelle varie dimensioni storico-antropologica, sociale, politica e giornalistica.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Facendo una comparazione tra il percorso formativo proposto dal CdL in LINGUE E COMUNICAZIONE e quello proposto dal CdL in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, entrambi appartenenti alla classe L20, emerge che, a fronte di una impostazione caratterizzata fortemente dall'utilizzo di SSD dedicati all'informatica, ai linguaggi audiovisivi e multimediali e ai linguaggi formali (CdL in SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE), il CdL in LINGUE E COMUNICAZIONE propone un'impostazione poggiata su solide basi linguistiche in italiano, in inglese e successivamente in una seconda lingua straniera, finalizzate all'applicazione in vari ambiti della comunicazione rappresentati da SSD di ambito storico, antropologico, politico-sociale.

A dimostrazione delle affinità e divergenze fra i due CdL, è sufficiente constatare come i due percorsi formativi, per gli ambiti di base, caratterizzanti e affini, condividano i settori L-FIL-LET/12, L-LIN/12, L-LIN/07, L-ART/06, L-ART/07, M-PSI/05, M-FIL/05 per una comunanza massima di 45 CFU di contro a una differenziazione minima di 95 CFU.

È infine importante sottolineare la differente modalità di erogazione della didattica scelta dai due corsi di laurea, (frontale per LINGUA E COMUNICAZIONE e in e-learning per SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE).

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.
--

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	INF/01 Informatica L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	30	42	-
Discipline sociali e mediologiche	M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SPS/04 Scienza politica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	24	36	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		54		

Totale Attività di Base	54 - 78
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	24	30	-
Scienze umane ed economico-sociali	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	24	-
Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/14 Diritto dell'unione europea M-STO/04 Storia contemporanea SPS/04 Scienza politica	18	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:		54		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 78
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		24	42
A11	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca L-OR/12 - Lingua e letteratura araba	12	24
A12	IUS/21 - Diritto pubblico comparato L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-FIL-LET/15 - Filologia germanica L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/05 - Letteratura spagnola L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 - Letteratura tedesca L-OR/12 - Lingua e letteratura araba M-GGR/01 - Geografia M-STO/02 - Storia moderna	12	24
Totale Attività Affini		24 - 42	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		8	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	2	2
	Abilità informatiche e telematiche	2	2
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		10	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 36	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	162 - 234

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-FIL-LET/12 L-LIN/01)

I settori L-FIL-LET/12 e L-LIN/01, previsti dal DM come attività di base, sono stati inseriti anche nell'ambito delle attività affini e integrative in quanto essi acquistano particolare rilevanza nel raggiungimento degli obiettivi specifici del Corso di laurea, pertanto si ritiene indispensabile un loro potenziamento.

Note relative alle altre attività

I 4 CFU previsti per la conoscenza di almeno una lingua straniera' sono relativi al laboratorio di lingua inglese (primo anno).
I 2 CFU previsti per le ulteriori conoscenze linguistiche' sono relativi al laboratorio della seconda lingua straniera (secondo anno).
In coerenza con quanto riportato negli obiettivi formativi specifici, i 6 CFU massimi indicati per le 'altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro' sono relativi ai laboratori facoltativi (2 CFU ognuno), destinati allo sviluppo di competenze pratiche, attivabili di anno in anno in base alle risorse disponibili.
I 6 CFU relativi a tali laboratori potranno in alternativa essere coperti, in tutto o in parte, mediante i CFU relativi al tirocinio formativo.
Lo studente dovrà acquisire comunque, fra TFO e altre conoscenze utili', un totale di 6 CFU.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 04/03/2013